

(segue da pag. 1)

## Missione popolare Obiettivo: la famiglia

riato è stata determinante per un cambiamento di cultura, di mentalità, con servizi mirati alla persona, alla coppia e alla famiglia.

Perché una missione popolare della famiglia? «Il motivo è semplice: dalla famiglia dipende il destino dell'uomo, la sua felicità, la capacità di dare senso alla sua esistenza [...]. Il futuro dell'umanità è strettamente legato a quello della famiglia» (Giovanni Paolo II).

Perché ora una Missione Popolare Familiare? Perché ci ha creduto un sacerdote diocesano; perché P. Antonio ha ideato, preparato, realizzato un progetto, che nella sua specificità, è completo in tutte le sue parti anche se flessibile; perché laici e sposi si dichiarano disponibili a coinvolgersi in questa avventura. La Chiesa non può non ascoltare i gemiti, anche inespresi delle famiglie di oggi; essa sa che il futuro dell'evangelizzazione e il destino di ciascuno e dell'intera umanità passano per la famiglia.

La Chiesa particolare sa che può contare su chi ha rafforzato negli anni l'identità cristiana.

“Se un tempo eravamo abituati a fare le missioni al popolo, oggi dobbiamo essere capaci di creare la consapevolezza per cui tutto un popolo, si fa missionario, tutta la comunità si fa evangelizzatrice”. Così Benedetto XVI nel suo messaggio ai vescovi europei riuniti in ottobre a Tirana.

A Sambuca sembra che sia cresciuto “il seme dell'audacia missionaria”. Il progetto di P. Antonio, variamente articolato, sposato dal nostro arciprete, è stato accolto dal Consiglio parrocchiale, da singole persone, coppie facenti parte di gruppi, di associazioni e da semplici laici, che, insieme, come missionari hanno iniziato un cammino di formazione specifico, finalizzato a questa particolare missione, con un itinerario tematico gestito da Padre Antonio Santoro incentrato sulla persona, la coppia e la famiglia.

Il progetto è nuovo e viene sperimentato per la prima volta a Sambuca. Già da dicembre 2010 la missione ha mosso i suoi primi passi, con incontri di presentazione del “progetto” prima al parroco, poi ad un gruppo di sposi, quindi, ufficialmente al Consiglio pastorale parrocchiale. Nel mese di luglio, è stato consegnato alla comunità sambucese un questionario, avente lo scopo di evidenziare i tratti culturali, antropologici, sociali, morali e religiosi, i bisogni e le problematiche delle famiglie sambucesi.

I questionari pervenuti, - solo in parte, alla segreteria della M.P.F., organo di coordinamento - sono stati elaborati e, anche se lacunosi, già sono sufficienti per fare emergere un identikit della famiglia, in parte coperto da veli pietosi o deformanti, talvolta, però il volto affiora chiaramente. Occorre ancora tempo perché si riveli nella sua completezza. I risultati saranno restituiti alla comunità sambucese al fine di dare una visione quanto più reale della situazione in cui si trovano le famiglie di Sambuca in questo determinato momento storico.

Altri elementi sono emersi da una ricerca presso gli archivi delle parrocchie e all'ufficio anagrafe, che ha consentito di stilare un elenco dei matrimoni celebrati dal 1997 ad oggi, ma anche di rilevare dati, che contribuiscono a completare l'analisi sulla condizione della famiglia nel nostro territorio.

La missione, che prevede varie tappe, che vengono verificate di volta in volta, ha avuto il suo inizio ufficiale il 15 ottobre c.a. con un pellegrinaggio, che dall'Oasi Famiglia Santa Maria di Cana, si è snodato per le vie del paese e che si è concluso nel Santuario dell'Udienza con una celebrazione eucaristica, presieduta dal delegato dell'Arcivescovo, mons. Baldo Reina, che ha portato il saluto e la benedizione di Mons. Montenegro.

Durante la liturgia è stato consegnato il mandato ai missionari: laici, per la maggior parte, coppie di sposi, singole persone, che, insieme ai consacrati, diventano missionari del popolo di Dio: è questo l'elemento nuovo e già di per sé “rivoluzionario”.

Enza Vaccaro

## Centro Solidali con Te

### Integrazione: percorso di crescita

Dal mese di luglio 2011 sono stati dimessi dal servizio sanitario utenti che fruivano di terapie riabilitative presso il nostro Centro, per dare spazio ad altri in lista da attesa da lungo tempo. Da qui la scelta associativa di intraprendere un percorso di integrazione qualificato coinvolgendo altri utenti e sensibilizzandone le rispettive famiglie, per evitare il ritorno ed il posteggio a casa con la conseguente regressione e perdita di speranza da parte delle famiglie

- Tutto ciò ha richiesto, e richiede, da parte dei responsabili, osservazione attenta, riflessione, progettualità, programmazione, coinvolgimento di operatori specializzati, di volontari e monitoraggio degli obiettivi prefissati, in itinere, per verifiche periodiche.

- L'integrazione, quindi, non è più intesa, come negli anni passati, come intrattenimento, anche se prezioso e qualificato, ma un percorso di crescita, sempre più personalizzato, con progetti ad hoc, che prevedono un lavoro in rete, sinergico, tra gli attori coinvolti: portatori di handicap, volontari, famiglie, responsabili del Centro. Un operatore specializzato, psicologo clinico, in stretta collaborazione con i responsabili dell'integrazione e del volontariato, cura le schede di osservazione, i rapporti con i volontari, con le famiglie, per individuare percorsi sempre più personalizzati.

- Da luglio è in fase di realizzazione un progetto di ceramica, cofinanziato dalla Caritas diocesana. Il laboratorio è un'occasione per esprimere il potenziale creativo di persone, che attraverso la manualità, il lavoro di gruppo e individuale, possono esprimere se stesse, nella realizzazione di un presepe.

- Preziosissimo si sta rivelando il partenariato con l'Avulss: le anziane, con le loro competenze sartoriali, la loro creatività, in una gara di entusiasmo e di solidarietà, stanno creando i costumi dei personaggi, con la collaborazione dei responsabili del Centro e di una giovane volontaria, esperta in internet, iscritta alla Banca del Tempo. Anche i mariti si sono coinvolti, realizzando gli attrezzi dei vari mestieri.

- Il territorio, quindi, si è particolarmente sensibilizzato: tappezzeri e sarte hanno fornito le stoffe, anche preziose, per allestire questo presepe che vede le fasce della società considerate deboli, protagoniste.

- In parrocchia, come previsto dal progetto, quest'anno verrà esposto un presepe insolito, venuto fuori dalla disponibilità, prima di cuore e poi di tempo, di persone, che, mettendo insieme idee, talenti diversi, nei gruppi di lavoro, hanno saputo donare il meglio di sé.

- Tutto ciò apre il cuore alla Speranza e rende sperimentabile il Vangelo di Giovanni: “E il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”.

Enza Vaccaro e Piero Ingolia



BANCA CARIGE

Un punto sicuro della vostra città



# saces

pavimenti - rivestimenti - pietre naturali  
parquet - arredobagno - materiali per l'edilizia

Showroom - Via F. Crispi 50 - tel 0925.942293  
Edilizia - C.da Casabianca SP 70 - tel 0925.942709 - Sambuca

## SILVA CAPPUCINI

BAR - TABACCHI - RICEVITORIA

di VASSALLO NICOLÒ

OGGETTI D'ARREDO

QUADRI - CORNICI  
TENDE - LAMPADARIVia A. Gramsci, 20  
SAMBUCA DI SICILIA - AG

**MASSARIA RUVETTU**  
Azienda Agricola - Zootecnica

Caseificio Aziendale  
Ristorante Tipico  
Massaria Didattica

SAMBUCA DI SICILIA - AG  
C.da Galluzzo - Adragna - Tel. 0925 946059  
cell. 333 3618506 - 338 1894990  
www.ruvettu.it - massariaruvettu@libero.it

**DOMINA MICCINA**

VINI di SICILIA

Cell. 389 627826  
Cell. 348 4938050  
www.dominamiccina.it

**IL CERCHIO**

ABITI DA SPOSA  
CERIMONIA UOMO - DONNA

Via F. Crispi - Sambuca di Sicilia  
Tel. 0925 941534

**ZABUT DIFFUTION**

ABBIGLIAMENTO  
UOMO - DONNA - BAMBINO

MAX JOE

Via A. Gramsci  
Sambuca di Sicilia  
Tel. 0925 943207